

ATLETICA LEGGERA ■ NELLA FASE REGIONALE ALLA FAUSTINA LA SOCIETÀ SUPERA QUOTA 14300 PUNTI ED È QUARTA IN LOMBARDIA

La Fanfulla mette l'Argento in cassaforte

Le lodigiane staccano al primo colpo il biglietto per una storica finale

LODI Cesenatico, arriviamo! L'aria di casa e la nuova pista hanno portato fortuna all'Atletica Fanfulla che nella due giorni della fase regionale ha già staccato il biglietto per le finali Argento conquistate l'anno scorso a Pescara. Alla fine del weekend di gare sulla nuovissima pista della Faustina (inaugurata sabato dal sindaco Lorenzo Guerini e dal presidente del comitato provinciale del Coni Luigi Tosarello) la società giallorossa ha totalizzato 14.312 punti - 112 più di quanti ne servivano per conquistare la finale sulla riviera romagnola -, piazzandosi quarta tra le 16 società lombarde in gara a Lodi. L'aver già superato la quota minima di 14.200 punti è sicuramente un buon risultato, tenendo conto che infortuni e defezioni non hanno facilitato il compito alla società giallorossa.

Obiettivo raggiunto nonostante defezioni e infortuni: appuntamento il 10-11 giugno a Cesenatico

Oltre alle assenze forzate della velocista Simona Capano e della fondista Gegia Gualtieri, infatti, la saltatrice di punta di casa Fanfulla Anna Visigalli è stata limitata dal solito malanno al ginocchio, mentre Simona Viola nei 5000 è crollata in pista fatti appena pochi giri per un lieve malore che ha fatto il paio con lo svenimento di sabato pomeriggio all'arrivo dei 1500. Fortunatamente, niente di grave. I 14.312 punti sono il frutto di una buona prova di squadra, soprattutto ieri pomeriggio, e di alcune prestazioni di sicuro livello. Le lodigiane hanno portato a casa due primi posti assoluti: sabato ha iniziato Monica Gardini nei 5 chilometri di marcia, che ha concluso in 24 minuti netti, lasciando a 43 secondi la marciatrice di casa camelot Martina Gabrielli e a oltre tre minuti le altre. Non il suo miglior tempo, ma abbastanza per conquistare al primo colpo anche un posto agli Assoluti di fine giugno a Rieti.

La seconda affermazione, di assoluto rilievo, l'ha regalata ieri pomeriggio il neo acquisto Sara Rigamonti negli 800, grazie a una prova autoritaria. La 21enne comasca (che tra l'altro non ha fatto i 400) al primo giro di pista aveva già acquisito un buon margine di sicurezza che ha mantenuto fino alla fine, concludendo in 2'09"95, che è il suo primato personale sulla distanza e che le vale l'accesso diretto agli Assoluti. Altri tre i piazzamenti delle atlete lodigiane: l'astista Silvia Catasta - praticamente al suo primo anno in società dopo che l'anno scorso un infortunio in allenamento la tenne fuori tutta la stagione - ha strappato un bel secondo posto saltando a quota 3.65, a soli 5 centimetri dal suo personale.

La sua prestazione, in termini assoluti, è la quinta della giornata, nella quale il risultato di maggior spicco è stato il 17.48 metri della primatista italiana Assunta Legnante nel peso. Anche la Catasta stacca il ticket per gli Assoluti. Rientrava dopo un anno e mezzo di assenza forzata anche Marta Norelli, altra neo arrivata alla corte di Alessandro Cozzi e Lella Grenoville: il suo disco è arrivato a 45.15 metri (terzo posto assoluto), che le vale l'accesso alle finali individuali di Rieti.

Nell'alto Anna Visigalli si è fermata a 1.73 (comunque terza nella gara vinta dalla rivale-amica Elena Brambilla su misure che sono alla portata della tavazzanese. Ma il ginocchio le faceva male, e ha saltato in condizioni menomate. Andrà comunque a Rieti (non era in dubbio), così come il buon 12.35 fatto segnare nel triplo da Viola Brontesi vale gli Assoluti per la giallorossa, quarta nella classifica lombarda. Un bel risultato per le atlete fanfulline in una due giorni importante per la città, che ha risposto al richiamo dell'atletica leggera soprattutto ieri, con una discreta presenza di pubblico sulle tribune della Faustina. E adesso per la Fanfulla inizia la marcia d'avvicinamento a una storica finale Argento.

Francesco Gastaldi



Da sinistra in senso orario, le marciatrici Gardini e Ferri, Clara Mori nei 100 hs, la saltatrice Viola Brontesi, Simona Viola consolata dalla Grenoville



RISULTATI

Gardini e Rigamonti, sono due le vittorie in casa giallorossa

100: 1. Endurance Ojokolo (Cus Atl. 2000) 11"74; 9. Marzia Facchetti 12"57; Annamaria Perotti 13"39; Daniela Ferrari 14"87.
200: 1. Virna De Angeli (Comense) 24"41; Marzia Facchetti 25"97.
400: 1. Carole Kaboud Me Bam (Darra) 54"73; Stefania Baldi 1'01"58.
800: 1. Sara Rigamonti (Fanfulla) 2'09"95.
1500: 1. Chiara Nichetti (Cus Atl. 2000) 4'31"62; 6. Simona Viola 4'43"76; Elena Pelati 4'56"37.
5000: 1. Sara Dossena (Camelot) 16'52"68; 7. Karin Angotti 18'10"39.
100 hs: 1. Micol Cattaneo (Comense) 13"47; Antonietta Meroni 16"19; Clara Mori 16"25.
400 hs: 1. Carole Kaboud Me Bam (Darra) 58"47; 8. Clara Mori 1'02"88.
Alto: 1. Elena Brambilla (Camelot) 1.83; 3. Anna Visigalli 1.74; Francesca Minelli 1.68.
Asta: 1. Elena Scarpellini (Atl. Bergamo) 3.70; 2. Silvia Catasta 3.65;
Lungo: 1. Ilaria Beltrami (Cus Milano) 6.46; 8. Viola Brontesi 5.60; Daniela Broda 5.25; Irene Sala 4.93.
Triplo: 1. Giovanna Franzon (Camelot) 12.75; 4. Viola Brontesi (12.35; 8. Daniela Broda 12.19.
Peso: 1. Assunta Legnante (Camelot) 17.48; 5. Germana Grassi (Fanf.) 11.62.
Disco: 1. Cristiana Cecchi (Cus Milano) 52.52; 3. Marta Norelli 45.15.
Martello: 1. Coaccioli Alessandra (Camelot) 52.19; 6. M.Francesca Castaldi 40.87; 10. Sarah Spinelli 26.72.
Giavellotto: 1. Beatrice Bisolati (Cus Atl. 2000) 45.45; Barbara De Vecchi 25.80; Alessia Esposito 21.61.
Marcia: 1. Monica Gardini (Fanfulla) 24'00"10; 5. Elisa Ferri 27'35"41.
4x100: 1. Cus Atl. 2000 46"06; 10. Fanfulla 50"29.
4x400: 1. Camelot 3'47"75; 8. Fanfulla 4'03"61.

LA VISIGALLI PREOCCUPATA PER IL GINOCCHIO: «MI FACEVA DAVVERO MALE, NON RIUSCIVO PROPRIO A SALTARE»

Già sette le giallorosse agli Assoluti

La Rigamonti non si ferma: «Vorrei andare agli Europei»

È nutrita la pattuglia che parteciperà agli italiani di Rieti a giugno. La De Angeli boccia la pista: «Troppo lenta»

LODI Se avevano paura, Alessandro Cozzi e Lella Grenoville non l'hanno dato a vedere. Eppure a un certo punto, il week end di Lodi pareva fosse stregato. Simona Capano e Gegia Gualtieri out per infortunio, Anna Visigalli col solito ginocchio ballerino, Simona Viola svenuta due volte (una al traguardo dopo i 1500 e al quarto giro dei 5000), Elena Pelati messa ko dall'allergia al polline sempre durante i 5000 e finita al pronto soccorso. Ce n'era per fare una capatina a Lourdes e provare con l'acqua benedetta. Invece il week end delle giallorosse è andato benissimo: oltre ai 14312 punti che valgono il quarto posto regionale e soprattutto la finale Argento di Cesenatico, le ragazze di Cozzi e Grenoville hanno conquistato sette biglietti per gli Assoluti di Rieti, tre per i campionati italiani Promesse e uno per la kermesse nazionale delle Junior. Felicissima Sara Rigamonti, ottima interprete degli 800 che poteva ripetersi anche nella 4x400 se non fosse stata vittima di un piccolo incidente al cambio in ultima frazione, con un'altra staffettista che le ha involontariamente bloccato lo scatto alla partenza: «La gara (il doppio giro di pista, ndr) mi



Uno degli sfortunati tentativi di Anna Visigalli: la campionessa italiana dell'alto ha pagato il dolore al ginocchio

è piaciuta - dice raggianti per aver centrato in un colpo solo personale, Assoluti e campionati Promesse -. Ero molto tranquilla, avevo buone sensazioni, ai 400 metri ho provato andar via e ho chiuso con un bel tempo. Mi piacerebbe andare agli

Europei Under 23, ma devo migliorarmi di 3 secondi, non sarà facile». Monica Gardini passeggiava tranquillamente a bordo pista. La sua gara l'aveva già dominata il giorno precedente: «Quest'anno era la mia prima gara in pista - dice -; non è il mio

miglior tempo, ma sono contenta perché ho trovato le conferme che volevo. Mi ha aiutato un po' la giornata brutta e più fresca: oggi (ieri, ndr) col caldo forse avrei fatto più fatica». Marta Norelli, neo discobola per i co-



Marzia Facchetti nei 100: grande assente dello sprint è stata Simona Capano

lori giallorossi ed ex Snam e Tris, si tiene stretta il suo 45.15 mentre si avvia all'antidoping: «E un po' sotto il mio personale - spiega - ma non gareggiavo da un anno e mezzo, quindi sono contentissima. Inoltre la misura vale già gli assoluti, quindi sono doppiamente contenta». Al proprio primato pensava anche Silvia Catasta, la bionda astista giunta l'anno scorso alla corte di Cozzi e che ha disputato ieri la sua prima gara con i colori giallorossi al rientro da un gravissimo infortunio: «Preferisco dimenticarmelo - dice -, anche perché è stato davvero stupido. La gara? Sono andata bene fino ai 3.65, poi ho cercato di ritoccare il mio personale provando i 3.75 ma non ce l'ho fatta.

Comunque, come prima prova sono contenta». Un po' più scura la Visigalli: «Ho tentato, ma allo stacco il ginocchio faceva male. Riprenderò la laserterapia». Se sabato la "vedette" era Assunta Legnante, primatista italiana del peso, ieri ha gareggiato Virna De Angeli, velocista azzurra ed ex moglie dell'olimpionico di maratona Stefano Baldini, decisamente lontana dalle sue prestazioni: «No, sono ancora lontana dalla forma. Ma per quest'anno mi basta chiudere la stagione "sana". Non chiedo altro». La velocista azzurra "boccia" senza appello la pista lodigiana: «Non mi piace, la trovo "sorda". Decisamente poco veloce».

Fr. Ga.